

Ai sensi dell'art. 10 del D.P.C.M. 22 settembre 2014, rubricato “Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni”, viene pubblicato l'«indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti», calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento:

$$\frac{\Sigma (\text{gg. intercorrenti fra data scadenza fattura e data pagamento}) * \text{importo dovuto}}{\text{Somma importi pagati}} = - 24,21^1$$

Come chiarito anche dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la circolare n. 3 del 14 gennaio 2015, un indice minore di 0 indica il pagamento in tempi inferiori, rispetto alla scadenza.

¹ Dal 1° gennaio 2019, il dato relativo all'indice di tempestività dei pagamenti (ITP) è rilevato sulla “Piattaforma dei Crediti Commerciali” della Ragioneria Generale dello Stato (adesso Area RGS)